

Sogei-Sose illustra agli esperti i dati 2022 in vista del concordato preventivo biennale

DS6901

DS6901

Partite Iva, alert per 300 mila

Contribuenti con reddito negativo nelle pagelle fiscali

DI CRISTINA BARTELLI

Oltre 300 mila partite Iva con redditi negativi. E la corsa al miglioramento della pagella fiscale, in vista dell'adozione del concordato preventivo biennale, parte da questi soggetti. Allargando maggiormente il campo a 780 mila partite Iva che si collocano come voto tra uno e sei nelle pagelle fiscali (Isa, indici sintetici di affidabilità fiscale). Ma non solo. La sensazione è che tutti anche quelli con pagella fiscale ottima troveranno un adeguamento più caro e una aumento richiesto di imponderabile. Il prezzo della tranquillità fiscale per due anni. Sono questi alcuni dei dati e degli orientamenti dell'universo Isa che saranno presentati oggi, per la prima volta da Sogei-Sose post fusione, ai rappresentanti di imprese e professionisti che hanno avuto modo nei giorni scorsi di confrontarsi con delle anteprime dei dati.

Sono invece 746 mila quelle che raggiungono e superano la sufficienza, collocandosi tra 6 e 8, mentre 1.200.000 i contribuenti tra 8 e 10. I soggetti Isa nell'anno di imposta 2022 sono dunque poco più di 2.700.000 che collezionano, dai dati elaborati dalla banca dati centralizzata, nel 45% dei casi un voto oltre l'8 e nel 55% un voto al di sotto di questa soglia. Perché il voto 8 (in una scala che arriva fino a 10) è diventato così importante? Perché nella versione originaria del decreto legislativo sul concordato preventivo biennale (dlgs 13/2024) attuativo della riforma fiscale per accedere a questo patto di due anni sulle tasse con il fisco si era messa una porta di ingresso ai contribuenti con voto 8. Poi in fase di riflessione, post pareri di camera e senato si è eliminato il voto di ingresso ampliando la categoria e cercando di capire come, gradualmente portando coloro che manifestano indici di forte anomalia a far emergere spontaneamente maggior reddito aderendo alla proposta del fisco. Oggi, dunque, saranno il-

lustrati al comitato di esperti i dati e le prime metodologie che saranno utilizzate per la costruzione del software sul concordato preventivo biennale. L'amministratore delegato di Sose-Sogei Cristiano Cannarsa aveva avuto modo di riflettere sul fenomeno dei redditi negativi in una audizione alla commissione Anagrafe tributaria: «si notano delle anomalie. E' possibile che un imprenditore abbia reddito più basso di un dipendente e qui facciamo delle riflessioni che sono anche abbastanza elementari però sono cose che si possono misurare se abbiamo i dati e abbiamo questa capacità di analisi perché riusciamo chiaramente a scomporre tutta la popolazione in categorie professionali e categorie di fasce di reddito». L'idea che sta emergendo, da valutazioni e analisi sulla costruzione del concordato preventivo biennale, anche dopo la pubblicazione dei modelli da parte dell'Agenzia delle entrate, è quella di spingere in due step all'adeguamento tutta la platea dei possibili 4 mln di concordatari.

Un adeguamento a tappe che porti al miglioramento nell'arco dei due anni.

Per quanto riguarda l'implementazione del pacchetto informatico relativo al concordato preventivo biennale l'ad di Sogei, Cristiano Cannarsa, sempre nell'audizione in commissione anagrafe tributaria, ha specificato che: «i tempi sono dettati dalle norme, il termine è stato spostato al 15 giugno ma ci stiamo già lavorando, si tratterà di un software scaricabile con le modalità che consentirà poi la quantificazione della proposta in locale, sul dispositivo del pc del professionista o contribuente. Da questo punto di vista stiamo lavorando con Agenzia delle entrate, a stretto contatto, per definire e chiudere sulla base delle ultime indicazioni il software».

— © Riproduzione riservata —

